

**GI.RO SCUOLA** SRL

AGENZIA EDITORIALE – FORNITURE SCOLASTICHE

*libro dei linguaggi classe 4,5*





NOVITÀ

# LEGGO, SENTO, IMPARO

DIREZIONE SCIENTIFICA **DANIELA LUCANGELI**  
M. Condotta, A. De Santis, C. Scrivano

a scuola con

**FABBRI**  
EDITORI

Erickson

Rizzoli  
EDUCATION



# Configurazione classe 4^



Lecture pp.216



Scrittura pp.144



Grammatica  
pp.216



Strategie di lett.  
pp.72



Arte e Musica  
pp.48

Possibilità di scelta:  
con grammatica tradizionale  
o grammatica valenziale!



Grammatica  
valenziale  
pp.216

# Configurazione classe 5<sup>^</sup>



Letture pp.216



Scrittura pp.144



Grammatica  
pp.192



Grammatica  
valenziale  
pp.192



Arte e Musica  
pp.48



Strategie di lett.  
pp.72

Possibilità di scelta:  
con grammatica  
tradizionale  
o grammatica  
valenziale!



## Letture pp.216

## METODO PER LA COMPrensIONE DEL TESTO



Rizzoli  
EDUCATION

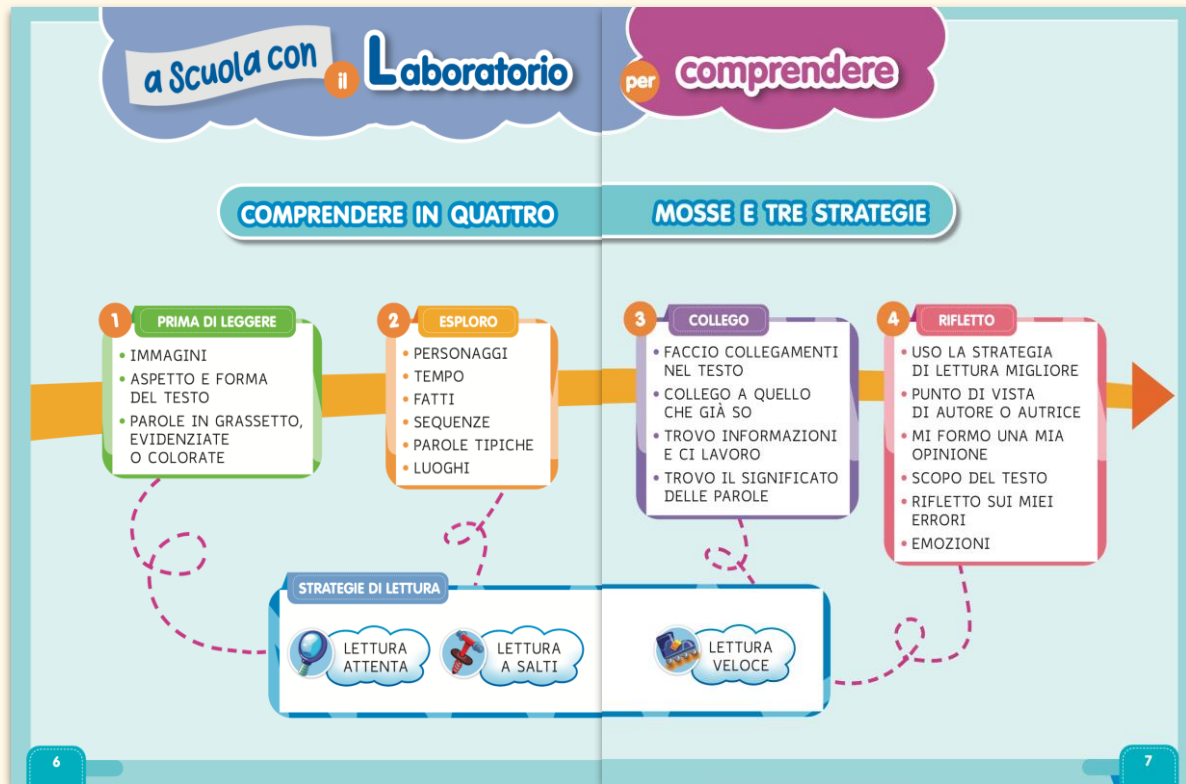
Il metodo è presentato in un laboratorio iniziale, ed è composto da 4 tipologie di operative e 3 strategie.

### Operative del metodo

- 1. Prima di leggere:** imparare a capire un testo prima di leggerlo.
- 2. Esploro:** imparare a riconoscere gli elementi fondamentali di un testo.
- 3. Collego:** imparare a lavorare con informazioni esplicite e implicite, fare inferenze e collegamenti.
- 4. Rifletto:** sul significato dei testi, formarsi un'opinione, riflettere sui propri errori, sviluppare consapevolezza delle strategie usate ecc.

Le **3 strategie di lettura** trasversali:

**lettura attenta · lettura veloce · lettura a salti**



Per farti un'idea di che cosa parlerà un testo, puoi leggere il titolo, guardare le immagini e cercare le parole in evidenza.



LETTURA  
ESPRESSIVA  
DEL BRANO,  
AUDIO

## Avventure estive

Maria Parr, *Cuori di waffel*, Beisler editore



### LA CAMMINATA SULLA FUNE

Il primo pomeriggio delle vacanze estive Lena e io costruiamo una funicolare tra le nostre due case. A sperimentarla, come al solito, sarebbe stata lei. Si arrampicò coraggiosamente sul davanzale, afferrò la fune con entrambe le mani e si buttò fuori avvinghiando i piedi nudi alla corda. Aveva tutta l'aria di essere una cosa estremamente pericolosa.

Circa a metà strada i piedi le scivolarono dalla corda con un piccolo «viss» e di colpo si ritrovò appesa solo con le mani. Il cuore prese a battermi fortissimo nel petto.

– Oh-oh – fece Lena.

– Continua! – le strillai.

Fui informato che non era così facile continuare.

– Allora resta attaccata! Ti salvo io!

#### LABORATORIO per COMPRENDERE

- Guarda attentamente il disegno. A che cosa ti fa pensare?

- Osservando il disegno, secondo te di che cosa parlerà il testo?

- Leggi il titolo ti aiuta a rispondere alla domanda?

Sì  No

- A colpo d'occhio, la forma in cui è scritto il testo ti fa pensare a:
  - una poesia.
  - un racconto.

### IL MATERASSO

Al solo pensiero le mani mi si bagnarono di sudore. Fu in quel momento che mi venne l'idea del materasso.

Mentre Lena restava attaccata come meglio poteva, io tirai il materasso giù dal letto di mamma e papà, lo spinsi per il corridoio, lo gettai per le scale e poi in giardino sull'erba che faceva resistenza.

**In giardino**, dalle bocacce che faceva capii che stava per mollare da un momento all'altro.

– Quanto sei lento, Trille! – sbuffò arrabbiata.

I suoi codini neri neri ondeggiavano al vento. Lena pendeva giusto sopra la siepe, quindi dovevo posizionare il materasso proprio là.

### LA CADUTA

Alla fine Lena poté lasciare la presa e atterrò con un botto sordo. Io mi accasciai sollevato sull'erba e guardai Lena districarsi in mezzo alle frasche spiaccicate, tra i rami e il lenzuolo con gli angoli.

– È stata colpa tua, per la miseria, Trille! – gridò.

Beh, adesso, addirittura colpa mia... pensai, ma non lo dissi. Ero felice che fosse viva. Come al solito.

#### LABORATORIO per COMPRENDERE

- Leggi solo i titoli delle sequenze. Secondo te, di che cosa parlerà il testo?

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- Leggi solo le parole evidenziate nel testo, poi rispondi. Secondo te, il testo che leggerai sarà ambientato:
  - dentro casa.
  - in giardino.



Per rispondere alle domande della pagina precedente hai fatto una lettura a salti!

## A SCUOLA CON IL LABORATORIO PER COMPRENDERE • PRIMA DI LEGGERE

Le 4 mosse e le 3 strategie vengono presentate operativamente in un laboratorio iniziale che consiste in attività didattiche fatte sullo stesso brano.

Per iniziare a diventare una lettrice esperta o un lettore esperto devi imparare a esplorare il testo: così scoprirai i suoi elementi principali.

personaggi

fatti

tempo

luoghi

struttura

sequenze

parole tipiche

Ora leggi attentamente il brano e prova a scoprirli!

I testi narrativi possono essere suddivisi in sequenze. Si passa da una sequenza all'altra quando succede qualcosa di nuovo, c'è un cambiamento di luogo o tempo o entrano ed escono di scena uno o più personaggi.

## Avventure estive

Maria Parr, *Cuori di waffle*, Beisler editore

### LA CAMMINATA SULLA FUNE

Il primo pomeriggio delle vacanze estive Lena e io costruiamo una funicolare tra le nostre due case. A sperimentarla, come al solito, sarebbe stata lei. Si arrampicò coraggiosamente sul davanzale, afferrò la fune con entrambe le mani e si buttò fuori avvinghiando i piedi nudi alla corda. Aveva tutta l'aria di essere una cosa estremamente pericolosa.

Circa a metà strada i piedi le scivolarono dalla corda con un piccolo «sviss» e di colpo si ritrovò appesa solo con le mani. Il cuore prese a battermi fortissimo nel petto.

– Oh-oh – fece Lena.

– Continua! – le strillai.

Fui informato che non era così facile continuare.

– Allora resta attaccata! Ti salvo io!

### IL MATERASSO

Al solo pensiero le mani mi si bagnarono di sudore. Fu in quel momento che mi venne l'idea del materasso.

Mentre Lena restava attaccata come meglio poteva, io tirai il materasso giù dal letto di mamma e papà, lo spinsi per il corridoio, lo gettai per le scale e poi in giardino sull'erba che faceva resistenza. In giardino, dalle bocacce che faceva capii che stava per mollare da un momento all'altro.

– Quanto sei lento, Trille! – sbuffò arrabbiata.

I suoi codini neri neri ondeggiavano al vento. Lena pendeva giusto sopra la siepe, quindi dovevo posizionare il materasso proprio là.

### LA CADUTA

Alla fine Lena poté lasciare la presa e atterrò con un botto sordo. Io mi accasciai sollevato sull'erba e guardai Lena districarsi in mezzo alle frasche spacciate, tra i rami e il lenzuolo con gli angoli.

– È stata colpa tua, per la miseria, Trille! – gridò.

Beh, adesso, addirittura colpa mia..., pensai, ma non lo dissi. Ero felice che fosse viva. Come al solito.

### LABORATORIO per COMPRENDERE

- Confrontati con i tuoi compagni e le tue compagne e sottolinea con i colori indicati:

personaggi

tempo

luogo

fatti

- All'interno del testo ci sono dei titolini che ne evidenziano la struttura. Riesci a collegare i titoli delle tre sequenze a inizio • sviluppo • conclusione?

La camminata sulla fune

Il materasso

La caduta

conclusione

sviluppo

inizio

Dopo aver scoperto gli elementi principali di un testo, puoi iniziare a capire il suo significato. Per farlo, puoi fare collegamenti all'interno del testo o tra quello che leggi e quello che sai già.

## Avventure estive

Maria Parr, *Cuori di waffel*, Beisler editore

### LA CAMMINATA SULLA FUNE

Il primo pomeriggio delle vacanze estive Lena e io costruiamo una funicolare tra le nostre due case. A sperimentarla, come al solito, sarebbe stata lei. Si arrampicò coraggiosamente sul davanzale, afferrò la fune con entrambe le mani e si buttò fuori avvinghiando i piedi nudi alla corda. Aveva tutta l'aria di essere una cosa estremamente pericolosa.

Circa a metà strada i piedi le scivolarono dalla corda con un piccolo «sviss» e di colpo si ritrovò appesa solo con le mani. Il cuore prese a battermi fortissimo nel petto.

– Oh-oh – fece Lena.

– Continua! – le strillai.

Fui informato che non era così facile continuare.

– Allora resta attaccata! Ti salvo io!

### IL MATERASSO

Al solo pensiero le mani mi si bagnarono di sudore. Fu in quel momento che mi venne l'idea del materasso.

Mentre Lena restava attaccata come meglio poteva, io tirai il materasso giù dal letto di mamma e papà, lo spinsi per il corridoio, lo gettai per le scale e poi in giardino sull'erba che faceva resistenza.

In giardino, dalle boccacce che faceva capii che stava per mollare da un momento all'altro.

– Quanto sei lento, Trille! – sbuffò arrabbiata.

I suoi codini neri neri ondeggiavano al vento. Lena pendeva giusto sopra la siepe, quindi dovevo posizionare il materasso proprio là.

### LA CADUTA

Alla fine Lena poté lasciare la presa e atterrò con un botto sordo. Io mi accasciai sollevato sull'erba e guardai Lena districarsi in mezzo alle frasche spacciate, tra i rami e il lenzuolo con gli angoli.

– È stata colpa tua, per la miseria, Trille! – gridò. Beh, adesso, addirittura colpa mia..., pensai, ma non lo dissi. Ero felice che fosse viva. Come al solito.

### LABORATORIO per COMPRENDERE

● Ora che hai letto attentamente il testo, rispondi alle seguenti domande.

- Secondo te, che tempo c'è quel pomeriggio?  C'è il sole.  Piove.  
Sottolinea nel testo le parti che te lo fanno capire.
- Rileggi la frase in verde nel testo. Secondo te, dove cade Lena?  Sulla siepe.  Sul materasso.
- Quale di queste tre bambine è Lena?








- Le parti in azzurro nel testo sono:  un dialogo.  una descrizione.
- Chi parla?  Lena e Trille.  Lena e il papà.  Trille e la bisnonna.
- Sai che cos'è una funicolare?  Sì  No

- Se non lo sai, riesci a ricavarne il significato leggendo la frase in cui il termine è inserito?  Sì  No
- Riesci a collegare i fatti narrati a qualcosa che ti è accaduto? Racconta in classe.





Infine, puoi imparare a riflettere sullo scopo del testo e a usare la strategia migliore per comprendere; puoi formarti un'opinione su quello che leggi e sul punto di vista dell'autore o dell'autrice.

## Avventure estive

Maria Parr, *Cuori di waffel*, Beisler editore

### LA CAMMINATA SULLA FUNE

Il primo pomeriggio delle vacanze estive Lena e io costruiamo una funicolare tra le nostre due case. A sperimentarla, come al solito, sarebbe stata lei. Si arrampicò coraggiosamente sul davanzale, afferrò la fune con entrambe le mani e si buttò fuori avvinghiando i piedi nudi alla corda. Aveva tutta l'aria di essere una cosa estremamente pericolosa.

Circa a metà strada i piedi le scivolarono dalla corda con un piccolo «sviss» e di colpo si ritrovò appesa solo con le mani. **Il cuore prese a battermi fortissimo nel petto.**

– Oh-oh – fece Lena.

– Continua! – le strillai.

Fui informato che non era così facile continuare.

– Allora resta attaccata! Ti salvo io!

### IL MATERASSO

**Al solo pensiero le mani mi si bagnarono di sudore.** Fu in quel momento che mi venne l'idea del materasso.

Mentre Lena restava attaccata come meglio poteva, io tirai il materasso giù dal letto di mamma e papà, lo spinsi per il corridoio, lo gettai per le scale e poi in giardino sull'erba che faceva resistenza. In giardino, dalle boccacce che faceva capii che stava per mollare da un momento all'altro.

– Quanto sei lento, Trille! – sbuffò arrabbiata.

I suoi codini neri neri ondeggiavano al vento. Lena pendeva giusto sopra la siepe, quindi dovevo posizionare il materasso proprio là.

### LA CADUTA

Alla fine Lena poté lasciare la presa e atterrò con un botto sordo. Io mi accasciai sollevato sull'erba e guardai Lena districarsi in mezzo alle frasche spiacciate, tra i rami e il lenzuolo con gli angoli.

– È stata colpa tua, per la miseria, Trille! – gridò.

Beh, adesso, addirittura colpa mia..., pensai, ma non lo dissi. **Ero felice che fosse viva.** Come al solito.

### LABORATORIO per COMPRENDERE

#### • Rispondi alle seguenti domande.

Le parti evidenziate in rosa raccontano le emozioni di chi sta narrando la vicenda, Trille, l'amico di Lena. Come si sente secondo te?

- Che tipo di emozioni ti trasmette? Ti senti coinvolto/a?

- L'idea che ti sei fatto/a del testo dopo averlo letto coincide con quella che avevi prima di leggerlo?

- Secondo te, come procederà la vicenda?

- Che cosa pensi della situazione in cui si sono trovati Trille e Lena?

- Al loro posto cosa avresti fatto?

Quanti modi ci sono per leggere un testo? Uno lo hai già visto, ora andiamo a scoprirne altri insieme!

## Avventure estive

Maria Parr, *Cuori di waffel*, Beisler editore

### LA CAMMINATA SULLA FUNE

Il primo pomeriggio delle vacanze estive Lena e io costruiamo una funicolare tra le nostre due case. A sperimentarla, come al solito, sarebbe stata lei. Si arrampicò coraggiosamente sul davanzale, afferrò la fune con entrambe le mani e si buttò fuori avvinghiando i piedi nudi alla corda. Aveva tutta l'aria di essere una cosa estremamente pericolosa.

Circa a metà strada i piedi le scivolarono dalla corda con un piccolo «sviss» e di colpo si ritrovò appesa solo con le mani. Il cuore prese a battermi fortissimo nel petto.

– Oh-oh – fece Lena.  
– Continua! – le strillai.

Fui informato che non era così facile continuare.

– Allora resta attaccata! Ti salvo io!

### IL MATERASSO

Al solo pensiero le mani mi si bagnarono di sudore. Fu in quel momento che mi venne l'idea del materasso.

Mentre Lena restava attaccata come meglio poteva, io tirai il materasso giù dal letto di mamma e papà, lo spinsi per il corridoio, lo gettai per le scale e poi in giardino sull'erba che faceva resistenza.

In giardino, dalle boccacce che faceva capii che stava per mollare da un momento all'altro.

– Quanto sei lento, Trille! – sbuffò arrabbiata.

I suoi codini neri neri ondeggiavano al vento. Lena pendeva giusto sopra la siepe, quindi dovevo posizionare il materasso proprio là.

## LA CADUTA

Alla fine Lena poté lasciare la presa e atterrò con un botto sordo. Io mi accasciai sollevato sull'erba e guardai Lena districarsi in mezzo alle frasche spacciate, tra i rami e il lenzuolo con gli angoli.

– È stata colpa tua, per la miseria, Trille! – gridò.

Beh, adesso, addirittura colpa mia..., pensai, ma non lo dissi. Ero felice che fosse viva. Come al solito.

### LABORATORIO per COMPRENDERE

#### LETTURA ATTENTA

● Ora leggi molto attentamente il brano e cerca di raccogliere più informazioni possibili. Poi, rispondi alle seguenti domande.

• Dove è stata costruita la funicolare?

• Chi l'avrebbe sperimentata?  Lena.  Trille.

• Su che cosa cade Lena? .....

#### LETTURA VELOCE

● Rispondi a questa domanda.

• Durante quali vacanze è ambientata la vicenda?  
 Natalizie.  Estive.  Pasquali.

● Come hai fatto a rispondere a questa domanda?

Hai riletto tutto il brano attentamente.  
 Hai fatto una lettura veloce.

#### LETTURA A SALTI

● Rispondi a queste domande.

• Su che cosa pendeva Lena?  
 Sopra una siepe.  Sul prato.

• Dove si trovava il materasso? .....

● Come hai fatto a rispondere a queste domande?

Hai letto tutto il brano attentamente.  
 Hai fatto una lettura a salti.

### STRATEGIE DI LETTURA



Per rispondere alle domande precedenti hai fatto una **lettura attenta** del testo, che ha lo scopo di acquisire informazioni in maniera approfondita. Potrai adottare questa strategia ogni volta che vedrai la lente di ingrandimento!



Per rispondere ad alcune domande puoi fare una **lettura veloce**, cioè dare una scorsa rapida al testo andando a caccia delle informazioni che ti vengono chieste. Una lettura più rapida può essere utile anche per cogliere il contenuto generale di un testo. Potrai adottare questa strategia ogni volta che vedrai i pattini!



Per rispondere ad alcune domande puoi fare una **lettura a salti**, cioè una lettura selettiva e mirata, aiutandoti con i titoli, la divisione in sequenze o paragrafi, le parole in evidenza o la posizione degli elementi nel testo. Potrai adottare questa strategia ogni volta che vedrai la molla!

# Il Racconto di Paura

PRIMA dell'ASCOLTO

- Osserva bene l'illustrazione, leggi il titolo e l'inizio del racconto.

## Una creatura inquietante

Elena Borio Alluto, *Inquietante n. 8*, Girotondo

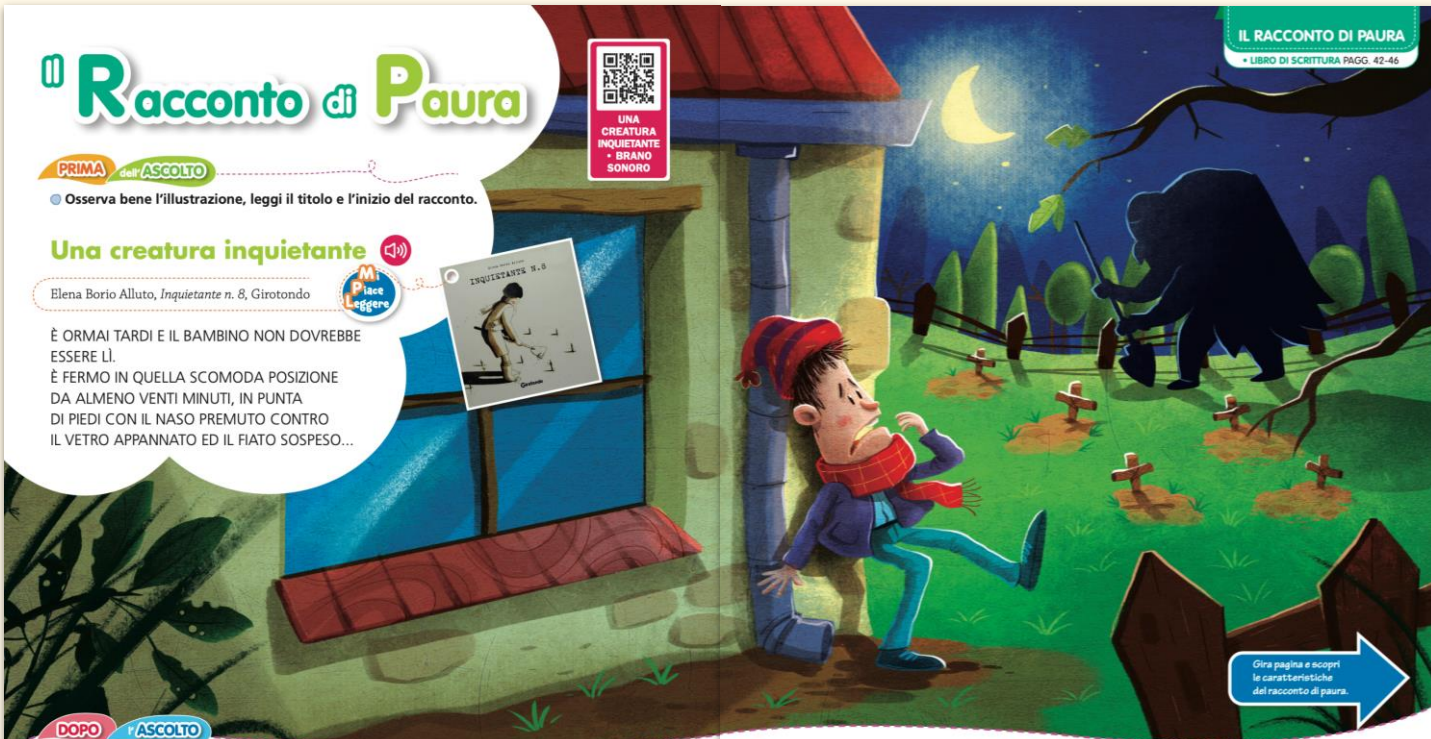
È ORMAI TARDI E IL BAMBINO NON DOVREBBE ESSERE LÌ.  
È FERMO IN QUELLA SCOMODA POSIZIONE DA ALMENO VENTI MINUTI, IN PUNTA DI PIEDI CON IL NASO PREMUTO CONTRO IL VETRO APPANNATO ED IL FIATO SOSPESO...



UNA  
CREATURA  
INQUIETANTE  
• BRANO  
SONORO

IL RACCONTO DI PAURA

• LIBRO DI SCRITTURA PAGG. 42-46



Gira pagina e scopri  
le caratteristiche  
del racconto di paura.

DOPO l'ASCOLTO

- Come sono i **personaggi**?
  - Descritti nei dettagli.
  - Vaghi e misteriosi.
  - Delineati in modo specifico con tante descrizioni.

- Come ti sembra l'**ambiente**?
  - Cupo e misterioso.
  - Luminoso e sereno.
  - Giocoso e allegro.

- In quale **momento** della giornata si svolge la storia?
  - Di mattina presto.
  - A tarda sera.
  - In pieno pomeriggio.

- Che cosa ti ha suscitato il racconto?
  - Inquietudine e tensione.
  - Di allegria e spensieratezza.
  - Gioia ed entusiasmo.

- Il racconto come procede?
  - In modo lineare.
  - Con colpi di scena improvvisi.
  - Con un crescendo di suspense.

70

PRESENTAZIONE

71

PRESENTAZIONE

## LETTURA IMMERSIVA BRANI AUDIO DRAMMATIZZATI NELLE LETTURE

- Lo scopo è quello di allenare la capacità di ascolto e il piacere della lettura ad alta voce, ma anche portare gli alunni ad apprendere per scoperta le caratteristiche delle tipologie testuali.
- Un modo per essere più vicini ai diversi stili di apprendimento.
- Le attività qui proposte sono semplici e coadiuvate da una grande immagine.
- Lo stesso brano si trova poi sotto forma di testo nel volume di scrittura, come modello per la scrittura creativa, con rimando puntuale da un volume all'altro.

- Leggi le **caratteristiche del racconto di paura**, poi controlla se hai dato le risposte corrette alle domande di pagg. 70-71.



Strategie per Scrivere pagg. 42-46 del tuo libro di Scrittura

- Completa la mappa con le informazioni mancanti.



**SORRIDO IMPARO**

**Ricorda sempre:** per comprendere bene quello che stai leggendo, a volta è importante capire che cosa pensano e qual è l'aspetto dei personaggi del racconto. Questo ti aiuterà a entrare in sintonia con loro e a rendere la lettura un momento speciale per te.

**MAPPE MENTALI FACILITATE E DI MONITORAGGIO**

- Dopo l'apertura si trova una mappa mentale che riassume le caratteristiche del genere o della tipologia.
- La stessa mappa aperta si trova poi in fondo all'unità come momento di **MONITORAGGIO** prima di affrontare le verifiche.

## La tomba di Helen

Mary Downing Hahn, *Quando Helen verrà a prenderti, Mondadori*

Mentre stavo scivolando in un bel sogno ambientato nel nostro vecchio quartiere, sentii cigolare il letto di Heather e il rumore inconfondibile di un piede scalzo che si posava sul pavimento. Senza aprire gli occhi, avvertii che si era avvicinata e che mi stava fissando. Poi andò alla finestra e alzò la zanzariera.

Aspettai un paio di minuti, poi mi alzai e sbirciai fuori. Al chiarore della luna la vidi avanzare lungo il prato verso il cimitero. Mentre la osservavo, Heather scomparve oltre il cancello.

Pur scossa da tremanti di paura, mi arrampicai fuori dalla finestra e mi misi a correre sull'erba già fredda e umida di rugiada. Strisciai oltre il cancello restando fuori dal cimitero. M'inginocchiai e sbirciai attraverso la siepe verso la tomba di Helen.

Heather reggeva davanti a sé un vasetto di fiori selvatici come se stesse facendo un'offerta sacrificale.

– Helen... – bisbigliò. – Helen, sei qui?

Troppo spaventata anche solo per respirare, vidi un bagliore bluastro prendere la forma di una bambina poco più grande di Heather. Indossava un abito bianco e i capelli, scuri come quelli di Heather, le ricadevano come onde sulla schiena. Aveva tratti indistinti, gli occhi immersi nell'oscurità, ma sapevo chi era.



### LABORATORIO per COMPRENDERE

#### Collego

- Quali emozioni prova Molly? E, secondo te, quali emozioni prova Heather?

#### Rifletto

- Quale strategia hai usato per rispondere alla domanda?



– Sono qui – disse. Aveva una voce bassa e fredda. Heather sorrise. – Come sei bella... – sussurrò mentre Helen prendeva i fiori e chinava il viso per odorarne la fragranza.

Per alcuni istanti rimasero a guardarsi, poi Heather parlò ancora.

– Sono stati di nuovo cattivi con me – borbottò.

– Io li ho avvisati che stai per arrivare, ma non penso che mi credano. Fa qualcosa e presto, Helen. Fai in modo che si pentano di quello che mi hanno fatto. Presto.

La voce di Helen risuonò secca e crudele, come una folata di vento in inverno che spazza un campo di erbacce.

– Molto presto.

Un attimo dopo era sparita e il cimitero parve sprofondare nell'oscurità. Heather lanciò un grido allungando le mani verso il punto in cui poco prima si trovava la sagoma della bambina.

– Helen! Helen, non lasciarmi!

Mi precipitai verso la sicurezza della casa.

Non appena raggiunsi la finestra mi arrampicai sul muro, incurante del rumore che stavo facendo, e mi fiondai a letto.

Non so per quanto tempo rimasi distesa immobile tremando per il terrore, in attesa che tornasse Heather. Quando la sentii alla finestra, serrai gli occhi pregando che fosse sola.

– Vedrai, Molly... – mi sussurrò all'orecchio con voce gelida, quasi quanto quella di Helen. – Vedrai... Quando Helen verrà a prenderti, ti pentirai di tutto quello che mi hai fatto.

### LABORATORIO per COMPRENDERE

#### Esploro

- Sottolinea nel testo con colori diversi:
  - gli indizi che fanno capire **quando** si svolgono i fatti;
  - i particolari che descrivono **Helen**;
  - i **verbi** che rendono viva la scena.

- Nel brano si parla di un cimitero. Prova a descrivere brevemente questo luogo sul quaderno, senza far capire di che posto si tratta.



## IL LABORATORIO PER COMPRENDERE CONTINUA NELLE PAGINE DI LETTURE

Oltre alle operative del metodo di comprensione troviamo

- MI PIACE LEGGERE: consigli di lettura
- MI PIACE SCRIVERE: per potersi esprimere senza badare troppo alle regole, ma come flusso di opinioni e pensieri e coltivare così le proprie passioni.

## Nel nascondiglio

Susan Rich (a cura di), *Storie del terrore da un minuto*, Feltrinelli



Io e mio padre eravamo sdraiati l'uno accanto all'altro, con i muscoli tesi, nel buio pesto, e non osavamo fiatare. Lo spazio era angusto e puzzava. Eravamo distesi sulla schiena, potevamo a malapena sollevare il capo.

Sopra di noi, la cosa si rigirava inquieta sul suo letto, e borbottava. Speravo si calmasse al più presto.

Infine la cosa smise di muoversi. Contavo i secondi. Dormiva?

O era semplicemente distesa lì sveglia, in attesa? – Adesso – mi sussurrò all'orecchio mio padre.

E lentissimi allungammo le braccia verso l'alto per afferrare le caviglie del bimbo con le nostre gelide, morte mani.

### LABORATORIO • COMPRENDERE

- Che cosa fanno il narratore e suo padre nel buio?

- Parlano sotto voce.  
 Respirano pesantemente.  
 Rimangono in silenzio.

- Com'è lo spazio in cui si trovano?

- Angusto.  
 Spazioso.  
 Comodo.

- Che cosa fa la "cosa" sopra di loro nel letto?

- Si rigira e borbotta.  
 Dorme.  
 Cammina.

- Che cosa fanno quando la "cosa" smette di muoversi?

- Allungano le braccia verso l'alto.  
 Si nascondono sotto le coperte.  
 Si coprono le orecchie.

### GOG/CU • QU • CQU

- 1 In ogni coppia colorare il  della parola scritta in modo corretto.

- |                                    |                                 |                                      |                                      |                                   |
|------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> pancetta  | <input type="checkbox"/> frecce | <input type="checkbox"/> formaggera  | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> gentile  |
| <input type="checkbox"/> pancietta | <input type="checkbox"/> frecce | <input type="checkbox"/> formaggiara | <input type="checkbox"/> sufficente  | <input type="checkbox"/> gientile |

- 2 In ogni coppia cancella la parola sbagliata.

- |                   |                      |                      |
|-------------------|----------------------|----------------------|
| quoiio • cuoiio   | acqua • acua-        | cucciolo • queciolo- |
| lieuido • liquido | subacueo • subacqueo | soequadro • soqqadro |

### GU • U / GN • NI / SC

- 3 Completa le parole in modo corretto.

- La nave era in ba...li...a delle onde.
- Il gioco...li...ere meravi...gli...ò il pubblico presente allo spettacolo.
- Adoro...gli...spaghetti a...gli...o, o...li...o e peperoncino.
- A...gn...ese e Sara sono in campa...gn...a in compa...gni...a dei loro cani.
- Lo zio di Anto...ni...o è un bravissimo fale...gn...ame.
- Quello che stai dicendo è pura fanta...scie...nza!
- Pietro ed Emma hanno percorso una di...sce...sa con la mountain-bike.
- Oggi mangiamo le co...sce...di pollo con patate.
- Ho accomp...gna...to la nonna a scegliere i gera...ni....



### LE DOPPIE

- 4 Indica con una X le parole scritte correttamente.

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> cancelo               | <input type="checkbox"/> adizione               |
| <input checked="" type="checkbox"/> poliziotta | <input checked="" type="checkbox"/> pazzia      |
| <input type="checkbox"/> maziere               | <input checked="" type="checkbox"/> notizia     |
| <input checked="" type="checkbox"/> cassettera | <input checked="" type="checkbox"/> soprattutto |
| <input checked="" type="checkbox"/> cassaforte | <input type="checkbox"/> contabile              |
| <input type="checkbox"/> colazione             | <input checked="" type="checkbox"/> tapezziere  |

### USO DELL'H

- 5 Completa con O • HO • A • HA • ANNO • HANNO.

- Il postino...ha...consegnato la posta in ritardo.
- I vigili del fuoco...hanno...spento il fuoco.
- Quest'...anno...andremo...a...Taormina.
- Ho visto bene...o...sbaglio?

## A SCUOLA CON LE VERIFICHE PIÙ FACILE

- Nei volumi di Letture e di Grammatica oltre alle verifiche sommative di base sono proposte delle verifiche facilitate, riconoscibili anche per l'uso del font facile bianconero®.
- Le verifiche Più facile sono adatte alle esigenze di ogni classe.

**GIOCO IMPARO**

● Cerca le parole nel crucipuzzle: possono essere in orizzontale o verticale. Le lettere che rimarranno sveleranno un messaggio segreto!

F	A	T	T	I	C	R	I	T	M	O	M
L	U	O	G	H	I	P	A	U	R	A	O
O	A	V	V	E	N	T	U	R	A	M	S
P	P	E	R	S	O	N	E	L	I	M	T
T	E	S	O	R	O	M	A	P	P	A	R
S	U	S	P	E	N	S	E	E	N	T	U
I	A	R	E	A	L	I	S	T	I	C	O
F	A	N	T	A	S	T	I	C	O	T	S
E	I	C	O	R	A	G	G	I	O	S	I

AVVENTURA  
CORAGGIOSI  
FANTASTICO  
REALISTICO  
SUSPENSE  
TESORO  
PAURA  
RITMO  
MAPPA  
FATTI  
LUOGHI  
MOSTRUOSI  
PERSONE

Il messaggio segreto è: \_\_\_\_\_

**Per ridere un po'**

Un papà legge un libro alla figlia per farla addormentare.  
Dopo un'ora la figlia esclama: - Dai papà, basta leggere. È un'ora che cerco di dormire!



Un bambino chiede alla mamma: - È vero che le carote fanno bene alla vista?  
La mamma risponde: - Certo! Hai mai visto un coniglio con gli occhiali?

86

TESORO

● Risolvi i seguenti indovinelli.

Qual è l'ingrediente principale del racconto realistico?  
LA ...E...LT...

Per la mappa è questo il posto, ma il tesoro è ancora nascosto! Il segreto del racconto d'avventura sono:  
C...L...I...D...I...S...E...A

Quali sono i segreti del racconto di paura?  
S...S...E...S...E...T...R...O...



- Sai qual è il colmo per un pirata?...  
Avere un figlio che è un tesoro!

- Come mai non si è mai visto uno scheletro che si butta col paracadute?... Perché non ha fegato!!!



TESORO

**GIOCO IMPARO**

VIVERE STORIE NUOVE

Il racconto di paura

**Aiuto, un gigante!**

Roald Dahl, *Il GGG*, Adriano Salari Editore, Milano 2016

Non era un essere umano. Non poteva esserlo. Era quattro volte più grande del più grande degli uomini. Così grande che la sua testa sovrastava le finestre del primo piano. Sofia aprì la bocca per gridare, ma non emise suono. La gola, come il resto del suo corpo, era paralizzata dalla paura. La grande sagoma scura veniva verso di lei. Si avvicinava sempre di più, sempre di più, muovendosi a scatti. Ah, ecco! Sofia credette di capire quello che faceva: si fermava davanti a ogni casa e sbirciava attraverso i vetri dei primi piani. Anzi, doveva chinarsi per spiare dalle finestre, tanto era grande.

Ora la sagoma era più vicina e Sofia poté distinguere meglio. Sofia scrutò attentamente **tra le brume lattiginose della strada**. Il gigante in una mano teneva un oggetto che a prima vista sembrava una tromba molto lunga e sottile. Nell'altra mano reggeva una grande valigia. In quel momento il gigante era immobile davanti alla casa dei signori Goochey. Sofia sapeva che i due bambini Goochey dormivano al primo piano, in una stanza che dava sulla strada.

**GIOCO IMPARO**

● Che cosa significa **tra le brume lattiginose della strada**?  
Per scoprirlo, associa le parole che hanno lo stesso significato.

- bruma
- lattiginosa
- strada
- bianca
- via
- nebbia

**LABORATORIO COMPRENDERE**

**Collega**

● Sottolinea nel testo: in **blu** le caratteristiche del gigante, in **verde** le reazioni di Sofia.

74

testo facilitato e semplificato L1-L2

**ATTIVITÀ LUDICHE PER RIPASSARE GENERI E TIPOLOGIE – WARM COGNITION**

- GIOCO E IMPARO per imparare divertendosi.
- Al termine di ogni modulo di Letture e anche nelle singole unità, ci sono giochi, indovinelli e barzellette con cui alunne e alunni si divertono, imparano e ripassano le caratteristiche di generi e tipologie e arricchiscono il loro lessico.
- GIOCO E IMPARO è anche nei volumi di Grammatica.

# Il Racconto di Paura

PRIMA dell'ASCOLTO

• Osserva bene l'illustrazione, leggi il titolo e l'inizio del racconto.

## Una creatura inquietante

Elena Borio Alluto, *Inquietante* n. 8, Girolando

È ORMAI TARDI e IL BAMBINO NON DOVREBBE ESSERE LÌ. È FERMO IN QUELLA SCOMODA POSIZIONE DA ALMENO VENTI MINUTI, IN PUNTA DI PIEDI CON IL NASO PREMUTO CONTRO IL VETRO APPANNATO ED IL FIATO SOSPESO...

100  
PAGINE  
A  
LIGNEE  
LEGGERE



UNA  
CREATURA  
INQUIETANTE  
BRANO  
SONORO

IL RACCONTO DI PAURA

LIBRO DI SCRITTURA PAGO: 42-46

STRATEGIE PER SCRIVERE

# Il Racconto di Paura

RICORDOI

Il racconto di paura è un testo narrativo che ha lo scopo di suscitare in chi legge uno stato di inquietudine e tensione. Il ritmo è vario e colmo di suspense. Vengono spesso utilizzate parole specifiche e ricche di dettagli sensoriali.

→ Ricordi il brano che hai ascoltato a pag. 70 del tuo libro di Letture? Proviamo a leggerlo con gli occhi della scrittrice.

## Una creatura inquietante

Elena Borio Alluto, *Inquietante* n. 8, Girolando

È ormai tardi e il bambino non dovrebbe essere lì.

È fermo in quella scomoda posizione da almeno venti minuti, in punta di piedi con il naso premuto contro il vetro appannato ed il fiato sospeso.

Gli hanno insegnato che non sta bene spiare gli altri, ma si è avvicinato a quella finestra attirato dai lamenti di una voce rauca e profonda. Nonostante la luce sia spenta riesce a distinguere una sagoma ricurva che zoppica avanti e indietro all'interno della stanza buia, stringendo qualcosa tra le mani mentre brontola senza tregua e dice che non si potrà mai perdonare per quello che ha fatto.

Poi la figura esce da una piccola porta cigolante in fondo alla camera. Allora il bambino arranca nel fango lungo il muro laterale della casa ed arriva nel vecchio cortile sul retro, giusto in tempo per scorgere l'ombra trascinarsi nell'oscurità della notte, tra centinaia di piccole croci di legno che adornano il prato.

La scrittrice ci fa entrare subito in scena: inizia già con la suspense perché non rivela nulla, ma lascia un alone di mistero.

Il protagonista non viene ben delineato, ma ci viene detto cosa fa e immaginiamo già la sua paura grazie alle parole che hanno a che fare con il lessico sensoriale.

Il secondo personaggio presentato è molto misterioso e incute timore grazie alle parole specifiche che vengono utilizzate.

La scrittrice non ci rivela di cosa sta parlando, e questo aumenta la suspense.

Le parole utilizzate sono molto precise, vivide, dense e descrivono un ambiente minaccioso.

L'atmosfera è cupa e capiamo immediatamente che è notte.

Il racconto di paura

ALFONSO DI TUTTA L'UNTA  
E ALTRI  
CONTENUTI  
DIGITALI



Il racconto di paura

Si muove lenta e sgraziata, si china e seppellisce qualcosa in modo rapido e furtivo.

Il corpo grosso e deforme scivola faticosamente tra una tomba e l'altra borbottando strani sortilegi. La creatura è quasi rientrata quando all'improvviso si ferma e guarda il bambino.

Allora lui indietreggia spaventato e quasi cade mentre corre nella melma. Si aiuta aggrappandosi goffamente a una grondaia arrugginita e scappa con il terrore di essere inseguito. Ora il cuore gli batte talmente forte che tema si possa sentire fino in fondo alla strada, rivelando dove si è nascosto.

## CREARE UN'AMBIENTAZIONE CUPA

Quando vogliamo scrivere un racconto di paura, dobbiamo immaginare l'ambientazione in cui questo si svolge o inizia. Una tecnica che può aiutarci a iniziare è quella del "E se...?", che ci può far trasformare un normale luogo in una perfetta scena da brivido!

• Osserva.

Ambiente	Elemento imprevisto	E se...?
Casa di montagna	Un campanello che suona e nessuno alla porta, solo una voce	E se nella casa in montagna dove una bambina è in vacanza suonasse il campanello e non ci fosse nessuno, ma si sentisse una voce cupa e agghiacciante?
Studio dentistico	L'acquario con i pesci nella sala d'attesa pieno di acqua rossa	E se nell'acquario nella sala d'attesa dello studio dentistico ci fosse l'acqua rossa e i pesci fossero misteriosamente scomparsi?

## ORA PROVA TU!

• Crea tu sul quaderno un'ambientazione cupa seguendo le indicazioni.

1. Pensa a un luogo anche quotidiano, come la casa in montagna, lo studio dentistico...
2. Immagina una svolta imprevista, inserendo un piccolo elemento o un imprevisto.
3. Scrivi le ipotesi: possono essere il punto di partenza per un racconto di paura!

Scrittura  
pp.144



4

## LETTURE E SCRITTURA STRETTAMENTE COLLEGATE

• I brani proposti in audio nelle aperture delle Letture si trovano scritti nella Scrittura dove sono analizzati passo passo per scoprire le strategie di autori e autrici.



GIROLANDO SCUOLA SRL  
AGENZIA EDITORIALE - FORMAZIONE SCOLASTICA





Questo è il Paese in cui abito  
Lana, Fiocco e Gatta.  
Guardate come sono felici!  
Quante patate! E pure la pizza!  
E la brava piccola Bau.  
Va quasi sempre tutto bene!

Ma tutti sentono troppa tristezza  
nella pancia, quindi tornano indietro.  
Non si può mica abbandonare  
una cagnolina!

Il viaggio procede benissimo.  
Il motore fa le fusa come da manuale.

Arriva un bastimento carico di...  
Cantano una canzoncina  
che piace a tutti.



"NELLA CASA DI SUA ZIA, IA-IA-OOO  
QUANTE ORECCHIE HA TOBIA, IA-IA-OOO"

"Io dico che dovremmo  
mangiare la patata", dice Gatta.  
"Ho un po' di fame."



"Ma non possiamo!" dice Lana.  
"Dobbiamo tenerla da parte."

Proprio allora la barca  
comincia a sobbalzare.



Un attimo dopo arriva la tempesta.  
Tuoni e fulmini e pioggia che si infila nella  
pelliccia.

"AIUTO!"

"TENETEVI  
ALLA  
BARCA!"

"SALVATE LA VALIGIA,  
SE NO' AFFONDIAMO!"



"BAU  
È SPARITA!"

"OH  
NO!"



"EH? BAU? DA DOVE SPUNTI?!"  
"STRANO."

## CITTADINANZA ATTIVA PER IL RISPETTO DEL PROSSIMO

- ACCOGLIENZA E INCLUSIONE in classe 4 con *Barboncini e patatine*
- LIBERTÀ E DIRITTI in classe 5 con *L'alleanza dei bambini*



## IL PAESE



Hai appena letto la storia Barboncini e patatine.  
All'inizio Lana, Fiocco e Gatta vivono felici nel loro paese.

- 1 Che cos'è un paese?  
Scrivi qui accanto le parole più importanti per te. Poi parlane con un tuo compagno o una tua compagna e aggiungi le sue parole.

Empty box for writing answers to question 1.

- 2 Quali cose ci devono essere in un paese?

Qualcosa per nutrirsi → **CIBO**      Qualcosa per ripararsi → **CASA**  
Qualcosa per stare bene insieme → **RELAZIONE E PROTEZIONE**

Il cibo per nutrirsi, la casa dove abitare e la possibilità di stare bene con gli altri sono diritti che tutte le persone dovrebbero avere. Si chiamano, infatti, diritti fondamentali. Riflettete tutti insieme. Secondo voi, quali sono altri diritti fondamentali? Perché sono importanti?

- 3 Giocate con i cagnolini! Dividetevi in gruppi e immaginate di essere Lana, Fiocco e Gatta. Vi trovate nel vostro paese, va tutto bene e siete felici. A un certo punto, però, finiscono le patate, le assi di legno ecc. Che cosa potete fare per risolvere il problema? Parlatene insieme e trovate delle soluzioni. Poi confrontatevi con gli altri gruppi: hanno trovato soluzioni diverse da quelle che avete pensato voi?

## IL VIAGGIO

I cagnolini della storia decidono che l'unica soluzione per loro è andarsene dal loro paese e affrontare un lungo viaggio alla ricerca di qualcosa d'altro.

- 4 Se tu fossi al posto dei cagnolini, come affronti il viaggio? Quali sono le tue preoccupazioni?

Empty box for writing answers to question 4.

- 5 Osserva attentamente l'immagine. Sei la piccola Gatta? Come ti senti?



- 6 Il viaggio che fate è importante per i cagnolini. Se tu fossi un cagnolino, come ti senti? Come ti comporti? Come ti comportano i barboncini? Come ti comportano gli altri cagnolini? Come ti comportano gli altri animali? Come ti comportano gli esseri umani? Come ti comportano gli altri animali? Come ti comportano gli esseri umani? Come ti comportano gli altri animali? Come ti comportano gli esseri umani?



## IL NUOVO PAESE

Quando i cagnolini arrivano nel nuovo paese, vengono accolti dai barboncini.



- 8 Cosa vuol dire per te "accogliere qualcuno"? Parlane con un tuo compagno o una tua compagna e scrivi le parole che ti vengono in mente.
- 9 Ora osserva l'immagine alle pagine 134-135. Come vengono accolti, secondo te, i cagnolini della storia? In modo amichevole oppure ostile?
- 10 Che cosa significa la scritta QUI STIAMO NOI, sopra alla porta della casa? È amichevole o ostile?
- A coppie create delle scritte che siano accoglienti per chi le legge. Poi scegliete tutti insieme la migliore e appendetela all'ingresso della vostra aula.
- 11 Dividetevi in gruppi e riflettete su come si comportano i tre barboncini, in particolare il barboncino "cattivo", che poi nella storia cambia idea e scrive un bel bigliettino. Pensate alla storia e scrivete una breve scenetta, utilizzando come personaggi dei bambini. Che cosa potrebbe succedere? Che cosa farebbero e che cosa direbbero i personaggi? Alla fine, che cosa potrebbero scrivere sul bigliettino? Ora presentate le scenette alla classe e... divertitevi!

### CITTADINANZA ATTIVA PER IL RISPETTO DEL PROSSIMO

- Alla lettura dell'albo segue un apparato didattico con attività relative ai temi di cittadinanza sviluppati nella storia; da svolgere da soli, in coppia o piccolo gruppo.

# GRAMMATICA pp.216

**GRAMMATICA ORTOGRAFIA**

**INSIEME è PIÙ FACILE**

● In coppia leggete i testi dei bambini e delle bambine della 4<sup>a</sup> B, poi evidenziate, come nell'esempio e correggete gli errori di ortografia sul quaderno. Infine confrontatevi con i compagni e le compagne.

Un giorno sono andata al mercato con mia mamma, ma pioveva forte e ci siamo **bagniate** tantissimo anche se avevamo un**ombrello** grande. Per fortuna **ha** casa la mamma mi ha fatto una bella **docca** e una **cioccolata** calda e tutto **è** finito bene.

Io e mio fratello **giociamo** dalla mattina alla **serra** **hai** pirati. Usiamo il tavolo come nave e **ha** volte saltiamo **giù** e facciamo finta di essere caduti in mare, oppure **coniamo** sul divano e ci nascondiamo sotto i cuscini facendo finta di essere nella foresta **tropicale**.

Nella casa vicino alla mia abita una vecchia **siniora** e spesso vado **ha** trovarla. A un' **armadio** pieno di oggetti stupendi: una **banbola** col viso di ceramica, degli scampoli di **stofa** colorata, una tazzina di vetro con tante **roseline** dipinte **è** un **piccolo** **caniolino** di velluto con un **botone** **lucidante** al posto del naso.

Domenica sono andata **ha** fare una gita con la mia famiglia: abbiamo preparato il pranzo al sacco e con la macchina siamo arrivati vicino a un lago. Abbiamo **stesso** una coperta **su** **erba** e ci siamo divorati i panini, poi abbiamo cercato di vedere se nel **lago** ci fossero stati dei **pescolini**. Non ne abbiamo visto nemmeno uno?

**STRATEGIE** Tengo la Mente Accesa

Avete delle strategie che vi aiutano a non fare questi errori? Parlatene insieme. Se non ne avete, niente paura! Nelle prossime pagine ne troverete tantissime!

L'**ortografia** è l'insieme delle regole che dobbiamo conoscere per scrivere in modo corretto (ortografia è una parola formata dalle parole greche *orthos* = corretto e *grapho* = scrivo e significa **scrittura corretta**).

osservazione 7



## UNA GRAMMATICA VICINA A TUTTE E TUTTI

- Una grammatica per tutti gli stili di apprendimento con attivazioni delle preconcoscenze, spiegazioni visuali, mappe mentali illustrate e un'intera sezione di strumenti per avere sempre sottomano gli argomenti principali della materia.

**IN DIGITALE COPIA  
CON LE SOLUZIONI  
DI GRAMMATICA  
PER L'INSEGNANTE!**

## NOMI

IL NOME INDICA				IL NOME È VARIABILE					
PERSONE		ANIMALI		COSE		RADICE (non cambia)		DESINENZA (cambia)	
comune	proprio (lettera maiuscola)	comune	proprio (lettera maiuscola)	comune	proprio (lettera maiuscola)	singolare → matit- plurale → matit-	-a -e		
nonno	Gino	gatto	Romeo	montagna	Everest	femminile → amic- maschile → amic-	-a -o		

**IL NOME PUÒ ESSERE**

PRIMITIVO → libro	DERIVATO → libr-eria	COMPOSTO nome + nome → cassapanca nome + aggettivo → cassaforte verbo + nome → aspirapolvere aggettivo + aggettivo → pianoforte verbo + verbo → lasciappassare
CONCRETO → cuore	ASTRATTO → amore	ALTERATO diminutivo → cagnolino = cane piccolo accrescitivo → cagnone = cane grande vezzeggiativo → cagnetto = cane bello disprezzativo → cagnaccio = cane brutto

COLLETTIVO → un gregge → indica al singolare un gruppo di persone, animali e cose. Il verbo che li accompagna è sempre al singolare.

## ARTICOLI

L'ARTICOLO PRECEDE I NOMI DI PERSONE, ANIMALI E COSE può essere									
DETERMINATIVO (indica in modo preciso)			INDETERMINATIVO (indica in modo generico)				PARTITIVO (indica una parte di un gruppo)		
	MASCHILE	FEMMINILE		MASCHILE	FEMMINILE		MASCHILE	FEMMINILE	
SING	il / lo	la	SOLO SING	un / uno	una / un'	SING	del / dello	della	
PLUR	i / gli	le				PLUR	dei / degli	delle	

- In ogni apertura troviamo l'attivazione delle preconcoscenze attraverso attività ludiche da svolgere in coppia o piccolo gruppo.
- In fondo ai volumi si trova una sezione con schemi di sintesi da ritagliare e tenere a portata di mano, sugli argomenti principali della Grammatica.

CHE COSA HO IMPARATO?

a scuola con

La verifica • PIÙ FACILE

CGG/CU•QU•CQU

1 In ogni coppia colorla il  della parola scritta in modo corretto.

- |                                    |                                  |                                      |                                      |                                   |
|------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> pancetta  | <input type="checkbox"/> freccie | <input type="checkbox"/> formaggera  | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> gentile  |
| <input type="checkbox"/> pancietta | <input type="checkbox"/> frecce  | <input type="checkbox"/> formaggiara | <input type="checkbox"/> sufficiente | <input type="checkbox"/> gientile |

2 In ogni coppia cancella la parola sbagliata.

- |                   |                         |                                |
|-------------------|-------------------------|--------------------------------|
| quuo • cuoio      | acqua • <del>acua</del> | cucciolo • <del>qucciolo</del> |
| lieuido • liquido | subacueo • subacqueo    | soequadro • soquadro           |

GU•LI/GN•NI/SC

3 Completa le parole in modo corretto.

- La nave era in ba...li...a delle onde.
- Il gioco...li...ere meravi...gli...ò il pubblico presente allo spettacolo.
- Adoro...gli...spaghetti a...gli...o, o...li...o e peperoncino.
- A...gn...ese e Sara sono in campa...gn...a in compa...gni...a dei loro cani.
- Lo zio di Anto...ni...o è un bravissimo fale...gn...ame.
- Quello che stai dicendo è pura fanta...scie...nza!
- Pietro ed Emma hanno percorso una di...sc...sa con la mountain-bike.
- Oggi mangiamo le co...sc...e di pollo con patate.
- Ho accompa...gn...ato la nonna a scegliere i gera...ni... .



LE DOPPIE

4 Indica con una **x** le parole scritte correttamente.

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> cancelo                | <input type="checkbox"/> adizione               |
| <input checked="" type="checkbox"/> poliziotta  | <input checked="" type="checkbox"/> pazzia      |
| <input type="checkbox"/> maziere                | <input checked="" type="checkbox"/> notizia     |
| <input checked="" type="checkbox"/> cassettiera | <input checked="" type="checkbox"/> soprattutto |
| <input checked="" type="checkbox"/> cassaforte  | <input type="checkbox"/> contabbile             |
| <input type="checkbox"/> colazione              | <input checked="" type="checkbox"/> tapezziere  |

USO DELL'H

5 Completa con O • HO • A • HA • ANNO • HANNO.

- Il postino...ha... consegnato la posta in ritardo.
- I vigili del fuoco...hanno... spento il fuoco.
- Quest'...anno... andremo...a... Taormina.
- Ho... visto bene...o... sbaglio?

VERIFICA

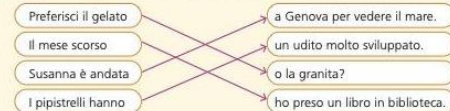
CHE COSA HO IMPARATO?

1 Leggi il brano, trova gli errori e correggi sul quaderno.

Tutti i viventi sono formati da cellule. La cellula è la parte più piccola che compone un essere vivente. Cuasi tutte le cellule sono minusciole, visibbili solo con il microscopio.

Le celule possono havere un nucleo centrale oppure no, possono vivere da sole ho stare insieme ha tante altre cellule. Ogni cellula è viva: nascie, crescie, si riproduce e muore; inoltre respira e si nutre. Esistono cellule animali e cellule vegetali.

2 Collega le due parti per completare le frasi.



3 Per ogni frase scrivi nel quadratino il numero di errori presenti, poi riscrivile corrette sul tuo quaderno.

- |   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| • Cuello scenziato è davvero <u>gegnaie</u> .                         | 4 | • Ho comprato un libro <u>tascabbile</u> da portare <u>ha</u> <u>cassa</u> dei miei nonni. | 3 |
| • Ai trascorso le vacanze in <u>compagna</u> dei tuoi migliori amici. | 3 | • Mi <u>placie</u> nuotare, <u>soprattutto</u> <u>quando</u> ci sono le onde.              | 3 |

MI PREPARO ALL'INVALSI

C1. Ad alcune parole nelle frasi che seguono manca la lettera H. Scrivila nel quadratino solo quando è necessaria.

- A. Emma è andata  a fare i compiti dalla sua amica, ma  h dimenticato i quaderni  a casa.
- B.  H o telefonato  a Pietro e gli  h o chiesto se voleva venire da me  o andare insieme al parco.
- C. Ieri  ai grandi magazzini  h o comprato il cappotto nuovo e  h o deciso di metterlo oggi.
- D. Domani andremo  a Roma  a trovare la zia. La mamma  h a già preso i biglietti del treno.

RIFLETO • VALUTO

- Quanto ti senti sicuro/a su questi argomenti?
- Ora chiedi all'insegnante di scrivere qui i suoi consigli per te.



ULTERIORI ESERCIZI DI ORTOGRAFIA SU HUB TEST



## IL LIBRO PIÙ BELLO DEL MONDO

Tratto e adattato da: *Andrew Clements, Il club dei perdenti, no Il libro più bello del mondo, Rizzoli, 2018*

Era la sera dell'open day.

Alec si trascinava da un'aula all'altra, si sedeva, si alzava, rispondeva se gli rivolgevano la parola, sorrideva qua e là. Ma non sentiva quasi niente, non si rendeva conto di niente se non di quanto era arida la sua bocca e di quante volte doveva deglutire. E più si avvicinavano le otto, peggio si sentiva.

- 5 La preside fece un annuncio all'altoparlante: «Vi invitiamo a recarvi in palestra per una breve presentazione del Programma di Attività Pomeridiane».

Alec notò con piacere che molti genitori e molti ragazzi andavano verso l'uscita. Ciò nonostante, il corridoio che portava in palestra era affollatissimo.

- 10 Alle otto e un quarto la Preside fece un breve discorso di benvenuto. Poi disse: «E ora ogni gruppo dirà qualcosa su come passa il pomeriggio».

Alec si avvicinò al tavolo del suo gruppo, il "Club dei perdenti", che sarebbe stato l'ultimo a fare la presentazione; si asciugò le mani sui pantaloni, ma quelle continuavano a sudare.

- 15 I ragazzi del gruppo degli scacchi parlarono a turno delle mosse che avevano imparato, una delle ragazze del Club dell'origami raccontò un po' di storia dell'origami. Alec degli altri più volte. Da un momento all'altro sarebbe arrivato il suo turno.

Un ragazzo e una ragazza del Club di robotica illustrarono i diversi tipi di circuiti elettronici che avevano usato. I ragazzi del Lego mostrarono un castello che erano progettato e costruito. Il Club di cinese aveva organizzato una piccola recita. Tutti ricevettero applausi.

A un suo cenno, fu tirato fuori un carrello da uno dei ripostigli e fu portato accanto al tavolo. La palestra rimase in silenzio mentre Alec prendeva dal carrello dieci scatole di plastica, ciascuna con il suo copercchio.

- 25 Su ciascuna scatola era scritto il nome di uno dei membri del suo club e Alec le sparse davanti ai legittimi proprietari: nessuno dei membri del club sapeva che cosa stava per fare. Alec cercò di sorridere, ma era talmente nervoso che gli venne fuori un ghigno da scimpanzé.

Si mise davanti al tavolo e si rivolse alla folla. «Mi chiamo Alec Spencer e... il nostro

- 30 gruppo ha diciotto membri e si chiama Club dei perdenti».

Quando lo disse, una risatina imbarazzata echeggiò tra la folla. «Voglio dire qualcosa a proposito del nome del club, ma prima invito ogni membro ad aprire la scatola che ha davanti, a prendere il primo foglio in cima alla pila e a correre in questa direzione, così!».

35 Alec tolse il copercchio alla sua scatola. Dentro sembrava che ci fosse una risma di carta, ma in realtà ogni foglio era attaccato al successivo per il margine, con il nastro adesivo, come una lunga fisarmonica. E quando Alec prese il primo foglio e partì di corsa verso l'angolo opposto della palestra, la striscia di carta lo seguì spiegandosi come la coda di un drago cinese.

- 40 Era questa la grande idea che gli era venuta il lunedì precedente. Voleva mostrare a tutti cosa facevano i cosiddetti perdenti durante il pomeriggio. Aveva chiesto ai membri del club di spedirgli per e-mail un elenco di tutti i libri che avevano letto e aveva poi stampato tutte le copertine. La fisarmonica di copertine di Alec era talmente lunga che doveva girare a destra e continuare a tirare i fogli dalla scatola.

45 Gli altri ragazzi del club scoppiarono a ridere e lo imitarono, tirando fuori i loro fiumi di copertine e attraversando la palestra di corsa. Diciotto lunghissime strisce di carta che partivano dall'angolo della palestra: sembrava l'immagine satellitare dell'enorme delta di un fiume.

Quando tutti i ragazzi si fermarono, gli altri alunni e i genitori si avvicinarono per vedere di cosa si trattava. Tutti si misero a parlare, indicando qua e là i titoli che ricordavano di aver letto, libri che avevano amato. Alec parlò con voce forte e chiara, una voce che non aveva mai avuto prima. «Potrei riavere la vostra attenzione per un minuto?» Tutti tacquero e lui continuò: «Quelli che state vedendo sono tutti i libri

- 50 che ognuno di noi ha letto finora nel corso della sua vita. È questo che facciamo nel Club dei perdenti: leggiamo. Nella biblioteca della scuola...»

55 *«C'è un mio amico genitore che dice: "Basta così!"»*

### A1. Che cosa accade la sera dell'open day nella palestra della scuola?

- A.  Gruppi di ragazzi partecipano a giochi e gare di fronte ai genitori  
 B.  Gruppi di ragazzi fanno vedere ai genitori le ricerche svolte in biblioteca  
 C.  Gruppi di ragazzi si esibiscono in uno spettacolo di fronte ai genitori  
 D.  Gruppi di ragazzi illustrano ai genitori le attività svolte a scuola durante il pomeriggio

### A2. Nella prima parte del testo (da riga 1 a 29) l'autore dà molte informazioni su come si sente Alec all'inizio della sera dell'open day. Come si sente Alec?

- A.  È tranquillo e a suo agio perché conosce tutti nella scuola  
 B.  È in ansia per il compito che deve svolgere  
 C.  È eccitato per la presenza di tanti genitori  
 D.  Si annoia perché deve aspettare a lungo prima di parlare

### A3. Quale delle seguenti frasi, prese dal testo, contiene un'informazione che aiuta a capire il motivo dello stato d'animo di Alec la sera dell'open day?

- A.  «Alec si trascinava da un'aula all'altra, si sedeva, si alzava, rispondeva se gli rivolgevano la parola, sorrideva qua e là»  
 B.  «Alec si avvicinò al tavolo del suo gruppo, il "Club dei perdenti", che sarebbe stato l'ultimo a fare la presentazione; si asciugò le mani sui pantaloni»  
 C.  «Alec si ritrovò a sperare in un terremoto, o in un allarme antincendio, qualunque cosa pur di non alzarsi e parlare davanti a tutta quella gente»  
 D.  «La palestra rimase in silenzio mentre Alec prendeva dal carrello diciotto scatole di plastica, ciascuna con il suo copercchio»

### A4. Da riga 15 a riga 22 l'autore racconta come i gruppi che precedono quello di Alec espongono i loro lavori e ricevono applausi. A che cosa serve questa parte nel racconto?

- A.  A evidenziare il contrasto tra la disinvoltura degli altri gruppi e il disagio di Alec  
 B.  A far capire che a volte i genitori applaudono anche quando non dovrebbero  
 C.  A mettere in evidenza la partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola di Alec  
 D.  A introdurre altri personaggi che interagiscono con Alec la sera dell'open day

### A5. «Mi chiamo Alec Spencer e... il nostro gruppo si chiama Club dei perdenti». Quando lo disse, una risatina imbarazzata echeggiò tra la folla.» (righe 30-32) Perché quando Alec dice il nome del Club si sente una risatina di imbarazzo tra il pubblico?

- A.  Il pubblico pensa che con quel nome i ragazzi stanno facendo uno scherzo divertente  
 B.  Al pubblico sembra strano che i ragazzi abbiano scelto un nome che richiama un'idea di sconfitta  
 C.  Il pubblico non approva che il gruppo di Alec abbia scelto un nome che può offendere chi assiste alla presentazione  
 D.  Nel pubblico, il nome scelto dal gruppo di Alec suscita simpatia e ammirazione

### A6. In che cosa consiste la presentazione che Alec fa dell'attività del Club dei perdenti?

- A.  Nel distribuire al pubblico le copertine dei libri letti durante l'anno da tutti i membri del Club  
 B.  Nel lanciare in aria fotocopie di pagine di libri, ricoprendo il pavimento di tutta la palestra  
 C.  Nel correre trandosi dietro strisce di copertine di libri attaccate tra loro, creando una scena spettacolare  
 D.  Nel mostrare alcuni libri costruiti in modo creativo da Alec e dai suoi compagni nel corso dell'anno

### A7. Quando Alec fa la sua presentazione, gli altri ragazzi del Club scoppiano a ridere e lo imitano. Per quale motivo scoppiano a ridere e lo imitano? Metti una crocetta per ogni riga.

I ragazzi...	VERO	FALSO
a) apprezzano come Alec ha valorizzato il loro lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) hanno voglia di sfogarsi e di muoversi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) riconoscono che quella di Alec è un'idea originale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) vogliono fare ridere il pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## PREPARATI ALL'INVALSI

- Due prove complete per affrontare serenamente le prove INVALSI ed esercizi sparsi con modalità INVALSI nei volumi di Grammatica.
- Le due prove sono corredate da soluzioni e griglie di valutazione per l'insegnante in digitale.

SINTASSI

# LA RAPPRESENTAZIONE DELLA FRASE MINIMA O NUCLEARE



COMINCIAMO insieme

La frase minima o nucleare, come hai già studiato, è formata dal verbo e dai suoi argomenti.



Martina bacia la mamma.

Il verbo **baciare** ha chiamato a sé i due argomenti **Martina** e **la mamma** per completare il suo significato e raccontare la scena rappresentata nell'immagine.

Davide ripone i libri nello zaino.

In questa frase minima, invece, il verbo **riporre** ha chiamato a completarlo tre argomenti: **Davide**, **i libri**, **nello zaino**.



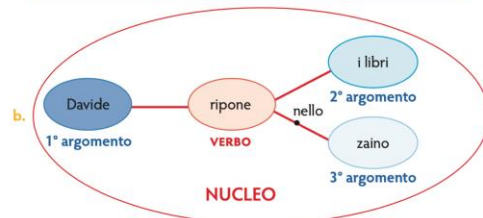
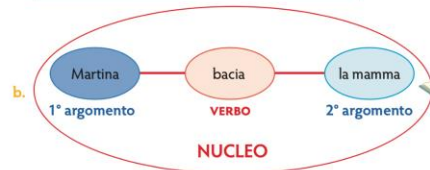
Se adesso volessimo **rappresentare graficamente** il lavoro che svolge il verbo per costruire una frase minima o nucleare, chiamando a sé gli argomenti, quale modo sceglieresti?

SINTASSI

ESPLORA

La frase si disegna

1 Osservate i due modi in cui le due frasi minime sono state rappresentate. Indicate quale modo vi sembra più adatto a far capire il lavoro che svolge il verbo quando chiama a sé gli argomenti per raccontare la scena.



• Per la frase **Martina bacia la mamma** abbiamo scelto la rappresentazione **a** **b** perché

• Per la frase **Davide ripone i libri nello zaino** abbiamo scelto la rappresentazione **a** **b** perché



## GRAMMATICA VALENZIALE

(volume + quaderno)

- Nella grammatica valenziale le frasi minime o nucleari sono rappresentate con schemi grafici particolari che sono molto chiari e intuitivi.
- La metodologia valenziale è più vicina al modo intuitivo che ha la nostra mente di comprendere le strutture della lingua.

## MISTERO ALL'ORTO BOTANICO

di Monica Collì e Grazia Mauri

L'Orto Botanico di Palermo è il più grande d'Europa. Oggi ospita un evento eccezionale: il professore Mirto Prospero mostrerà al pubblico il fiore dell'Aquilegia Nuragica, una delle piante più rare del Mediterraneo. Anche l'ispettore Sam Grammaticus è presente all'evento.



Non tutti i presenti sono esperti di fiori.

È una pianta gustosa?

Ma cosa dice! È tossica!

Gustosa? Non siamo mica al ristorante!



MISTERO ALL'ORTO BOTANICO INDAGINE SONORA



È la prima volta che l'Aquilegia Nuragica sboccia in un orto botanico.

Infatti finché non la vedo non ci credo.

Vorrei che questa splendida pianta fiorisse sul mio balcone!

Sam Grammaticus inizia a interrogare i sospettati. Il primo che dovrà rispondere alle sue domande è Jack Fante.



Ha mai visto da vicino l'Aquilegia Nuragica?

Certo che no! Secondo me, Mirto Prospero mente: il fiore non è qui!

- 1 Sottolinea in blu i nomi falsi alterati e in arancione i nomi alterati. Poi inserisci i nomi in ordine alfabetico negli schemi.

GRISSINO VIALETTO LUMICINO CORVACCI SCARPINA  
LAMPIONE FUSCELLO BARCHINO CAMPIONE  
DIALETTO VERDETTO TUBICINO SPUNTINO PROGETTO  
ZAMPETTA ROSPETTO

## NOMI FALSI ALTERATI

C	A	M	P	I	O	N	E
D	I	A	L	E	T	T	O
F	U	S	C	E	L	L	O
G	R	I	S	S	I	N	O
L	A	M	P	I	O	N	E
P	R	O	G	E	T	T	O
S	P	U	N	T	I	N	O
V	E	R	D	E	T	T	O

- Scrivi in ordine le lettere che hai inserito nelle caselle colorate e completa la frase.

Molto bene! M I S S I O N E C O M P I U T A

## NOMI ALTERATI

B	A	R	C	H	I	N	O
C	O	R	V	A	C	C	I
L	U	M	I	C	I	N	O
R	O	S	P	E	T	T	O
S	C	A	R	P	I	N	A
T	U	B	I	C	I	N	O
V	I	A	L	E	T	T	O
Z	A	M	P	E	T	T	A

170

NOMI ALTERATI • FALSI ALTERATI

- 2 Leggi le frasi, trova i nomi di animali e scrivi nello schema. Segui l'esempio.

Lento come una...	→	L	U	M	A	C	A		
Veloce come una...	→	L	E	P	R	E			
Cieco come una...	→	T	A	L	P	A			
Testardo come un...	→	M	U	L	O				
Viscido come un...	→	S	E	R	P	E	N	T	E
Furbo come una...	→	V	O	L	P	E			
Grande come una...	→	B	A	L	E	N	A		
Affamato come un...	→	L	U	P	O				
Forte come un...	→	T	O	R	O				
Fastidioso come una...	→	M	O	S	C	A			
Mite come un...	→	A	G	N	E	L	L	O	
Vispo come un...	→	G	R	I	L	L	O		
Bagnato come un...	→	P	U	L	C	I	N	O	

- Scrivi in ordine le lettere che hai inserito nelle caselle colorate e scoprirai il primo indizio.

M A P P A dell' O R T O  
B O T A N I C O



171

PERCORSI ERICKSON NEL  
CORSO

**SAM GRAMMATICUS**  
(Grammatica 4 e  
Grammatica)

- Un percorso per **esercitarsi e consolidare** l'acquisizione delle competenze grammaticali attraverso un **approccio ludico tipico dell'enigmistica**.
- L'ispettore Sam Grammaticus deve risolvere dei piccoli gialli che hanno come oggetto le varie **parti del discorso**. Con lettura espressiva ed effetti audio.



# STRATEGIE DI LETTURA CON IL WRITING AND READING WORKSHOP

**STRATEGIA 1**

## IL POTERE DEL TITOLO

Trascrivi nella tabella il titolo: quali informazioni da sul racconto che hai appena letto?

TITOLO DEL RACCONTO	INFORMAZIONI SUL RACCONTO

Ora rileggi che cosa hai scritto a pagina 9 e rispondi alle domande.

- Hai trovato nel racconto quello che ti aspettavi?
- Durante la lettura del racconto, qualcosa ti ha stupito? Che cosa?

Il titolo è una parte molto importante di un racconto, di un capitolo o di un libro perché può rivelare informazioni preziose. Un modo per **preparare la mente alla lettura** è **partire dal titolo** e usare la strategia **IL POTERE DEL TITOLO**.

**RICORDA!**

Per usare la strategia **IL POTERE DEL TITOLO**

- Prima di leggere il testo, osserva attentamente il titolo e chiedi:
  - Che cosa mi aspetto di trovare in questo testo?
  - Annota la risposta sul tuo **TACCUINO**.
- Durante la lettura, tieni sempre a mente il titolo.
- Dopo la lettura, ripensa al titolo e chiedi:
  - Quali informazioni da il titolo sui fatti narrati?
  - Ho trovato quello che mi aspettavo?
  - Qualcosa mi ha stupito? Che cosa?
 Annota le risposte sul tuo **TACCUINO**.

- Esempio di strategia, attività a partire dal brano, spiegazione e sintesi nel box **RICORDA!**

### IN QUESTO VOLUME TROVERAI...

- ... le **schede iniziali del KIT della lettrice e del lettore**, per riflettere sulla tua esperienza di lettura.
- Imparerai a usare il **taccuino di lettura**, lo strumento da tenere sempre accanto mentre leggi.
- ... le **schede integrati** li scoprirai in classe, ascoltando la lettura dell'insegnante, e li potrai riascoltare quando vorrai attraverso le tracce audio scaricabili tra il QR code nella pagina iniziale di ogni testo. Nelle pagine dei testi potrai trovare:
  - ... **Strategie** per scoprire una **strategia** che ti permetterà di comprendere meglio il testo.
  - ... **Strategie** per rispondere a una **domanda** **SVEGLIA LA MENTE** che si metterà in comunicazione con il testo.

### ... le strategie di lettura

Affronterai una strategia per ogni lezione e imparerai a usarla svolgendo un'attività sul testo che hai ascoltato.

Nei riquadri **RICORDA!** troverai il procedimento per usare le strategie nelle tue prossime letture. Dopo le strategie, troverai un' **ATTIVITÀ DI SCRITTURA**, contrassegnata dal disegno del taccuino.

### ... le pagine SCOPRI IL LIBRO

Ti daranno informazioni utili per scoprire i libri da cui sono tratti i 6 testi nel volume. In fondo a queste pagine troverai La mia biblioteca, una piccola lista di titoli di libri sullo stesso argomento o dello stesso genere.

### ... le schede finali del KIT della lettrice e del lettore

In queste pagine troverai strategie che ti aiuteranno nella scelta del libro giusto per te e strumenti che ti accompagneranno nella tua vita futura di lettrice o lettore.



Rizzoli  
EDUCATION

- Innanzitutto la classe si trasforma in un laboratorio di lettura; si parte dal **piacere di leggere**, dalla **collaborazione**, dalla **condivisione**.
- Bambine e bambini, poi, armati del loro **taccuino di lettura**, imparano **strategie originali per la comprensione** dei testi e piano piano diventano **consapevoli** del loro uso.



## PERCORSI ERICKSON NEL CORSO



### CheFacile! Testi facilitati e semplificati • Letture (su richiesta dell'insegnante)

- Due volumi dedicati ai testi facilitati e semplificati dei volumi di letture, con la supervisione scientifica di Carlo Scataglini.



---

# I punti di forza

---



Rizzoli  
EDUCATION

- 1 Metodo per la comprensione del testo e metodologia delle frasi di Daniela Lucangeli**
- 2 Lettura immersiva con brani drammatizzati ed effetti audio**
- 3 A scuola con le verifiche Più facile**
- 4 Metodo per la comprensione del testo di Daniela Lucangeli:**
  - Un metodo composto da 4 tipologie di operative e 3 strategie.
    - 1. Prima di leggere:** per capire un testo prima di leggerlo.
    - 2. Esploro:** per riconoscere gli elementi fondamentali di un testo.
    - 3. Collego:** per lavorare con informazioni esplicite e implicite, fare inferenze e collegamenti.
    - 4. Rifletto:** sugli errori, sul significato dei testi, sull'uso delle strategie; formarsi un'opinione.
  - Le 3 strategie di lettura trasversali:
    - **lettura attenta**
    - **lettura veloce**
    - **lettura a salti.**
- 5 Scrittura e Letture strettamente collegate**
- 6 Cittadinanza attiva con gli albi illustrati integrati di Terre di mezzo Editore a cura di Erickson**
- 7 W i libri! Strategie di lettura con il Writing and Reading Workshop**
- 8 OBIETTIVO PARITÀ: Educare per prevenire le discriminazioni di genere**
- 9 LETTURA IMMERSIVA CON BRANI DRAMMATIZZATI ED EFFETTI AUDIO**

# Materiali per insegnante e classe



Rizzoli  
EDUCATION

L'offerta di **Leggo, sento, imparo** è completata da:

## Guide per l'insegnante

2 Guide Professione docente con spunti metodologici per lavorare bene in classe, attività aggiuntive, prove e schede:

- verifiche multilivello (base, recupero e potenziamento)
- Prove strutturate per classi parallele
- Progettazione e certificazione delle competenze

## CHIAVETTA USB

Nella chiavetta USB sono presenti i contenuti digitali integrativi per lo studente e per l'insegnante

- audiolettura di tutti i volume - audio delle pagine di ascolto - video disciplinari - esercizi interattivi
- mappe interattive - approfondimenti power-point
- immagini attive • materiali extra per i docenti (pdf guida, programmazioni, soluzioni e approfondimenti)

## CheFacile! Testi facilitati e semplificati • Letture (su richiesta dell'insegnante)

- Due volumi dedicati ai testi facilitati e semplificati dei volumi di letture.

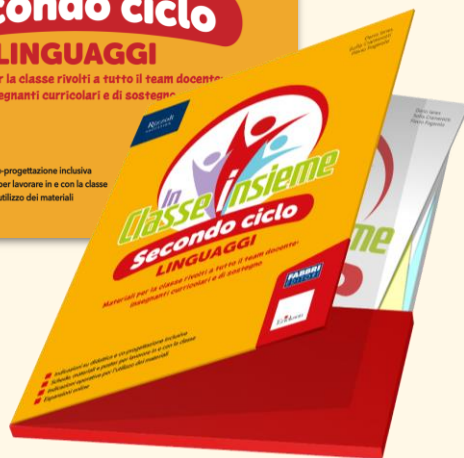
## Inclasseinseme

Il nuovo kit per tutto il team docente (insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno) e la classe a cura di Erickson, propone materiali e attività che mettono al centro sia le quattro dimensioni del PEI sia gli aspetti più disciplinari e sono pensati per coinvolgere tutto il gruppo classe.

Promuove una didattica realmente inclusiva che coglie il punto di contatto tra il lavoro per l'alunno/ alunna con difficoltà e il lavoro per e con la classe.

**COPIA ASSISTITA IN DIGITALE DEI VOLUMI DI GRAMMATICA**

**Novita': guide didattiche Fabbri Erickson**



## PERCORSI ERICKSON NEL CORSO INCLASSEINSIEME

- Nuovo kit per la classe dedicato a tutto il team docente, insegnanti curricolari e di sostegno, pensato per costruire e attivare il gruppo classe, per avere la possibilità di fare programmazione didattica considerando le esigenze di tutte e tutti.
- Guida con indicazioni su didattica e co-progettazione inclusiva, schede, materiali per lavorare in e con la classe, indicazioni operative per l'utilizzo dei materiali, poster ed espansioni online con carte delle emozioni e materiali aggiuntivi.
- Promuove una didattica che va a cogliere il punto di contatto tra il lavoro per l'alunno/a con difficoltà e il lavoro per e con la classe.



Video dedicati alle tipologie testuali: **Il racconto di paura**

---



Letture espressive con montaggio audio dei brani: **Una creature inquietante**

---



Presentazioni personalizzabili sulle tipologie e i generi testuali:  
**Il racconto di paura**

---



Presentazioni personalizzabili, anche con esercizi, per le regole grammaticali: **L'uso dell'H**

---



Tanti test interattivi e autocorrettivi di grammatica sulla piattaforma **HUB Test**

---



Video riassuntivi delle principali regole di grammatica:  
**La punteggiatura**

Grazie!

